



PROVINCIA DI CASERTA
Dipartimento Area Territorio e Innovazione
Settore Viabilità e Trasporti
Servizio Pianificazione Territoriale
Governo del Territorio e Servizi ai Comuni

Palazzo della Provincia, Via Lubich, 6 (ex Area Saint Gobain) - 81100 CASERTA
Tel. 08232478416 – pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it

**AI Responsabile del Settore Urbanistica
Comune di CESA (CE)**
pec: protocollo@pec.comune.cesa.ce.it
pec: areaurbanistica@pec.comune.cesa.ce.it

Oggetto: Procedimento relativo approvazione del PFTE con adozione di variante puntuale al piano urbanistico comunale e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un IMPIANTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI CON MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA. - ISOLA ECOLOGICA- CUP H92F24000500004
- Indizione della Conferenza di servizi decisoria e comunicazione termini, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e art. 14-bis della L. 241/1990.

Richiesta di integrazioni

Con riferimento alla richiesta, di pari oggetto, pervenuta a questo Servizio Pianificazione e Governo del Territorio, con nota n°4201 del 24/01/2025, con la quale il Comune di Cesa ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art.14, comma 2 della legge n.241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, inerente alla realizzazione di un *"impianto di gestione dei rifiuti con miglioramento e meccanizzazione delle reti di raccolta differenziata – isola ecologica"*. Si segnala che questo Servizio Pianificazione Territoriale e Governo del Territorio, in merito alla procedura de quo, rilascia pareri di competenza ai sensi dell'art. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e in combinato disposto con il Regolamento Regionale n.5/2011, in variante urbanistica semplificata allo strumento urbanistico. Ad ogni buon fine per il rilascio dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 10 e 19 D.P.R.n°327/2001 e in combinato disposto con il Regolamento Regionale n.5/2011, in variante semplificata allo strumento urbanistico, si comunica quanto segue:

L'avvio del procedimento, fermo restando giusta l'indizione della conferenza di servizi, non deve avvenire con un mero atto di indirizzo dell'Amministrazione Comunale al Responsabile dell'Aerea Tecnica, ma bensì, come atto di adozione della variante urbanistica semplificata allo strumento urbanistico, per dichiarazione di pubblica utilità delle opere a farsi, di esclusiva competenza del Consiglio Comunale, nel quale bisogna attenersi ai dettami del D.P.R. n°327/01, e più specificatamente agli artt.10,11 e 19, riportando fedelmente nella stessa:

- Il rispetto dell'art.11 del D.P.R. n°327/01, in riferimento all'istituto delle espropriazioni per pubblica utilità, il quale stabilisce che al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio gli venga comunicato l'avvio del procedimento almeno venti giorni prima dell'atto di adozione con i consequenziali adempimenti in merito a carico dell'amministrazione comunale;
- La dicitura corretta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere a farsi: *"di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, che espliciterà i propri effetti dal momento dell'efficacia della deliberazione consiliare di approvazione definitiva della variante in parola, secondo il combinato disposto del D.P.R. n°327/01 con il Regolamento Regionale del Governo del Territorio n. 5/2011"*;
- La riclassificazione urbanistica dei mappali n°5047 e n°99, interessati dal procedimento di variante urbanistica semplificata, riportando per ciascuno di essi l'attuale e la futura destinazione urbanistica;
- *La dichiarazione di rispondenza degli elaborati di progetto ai requisiti di cui al D.Lgs. n.50/2016, o n°36/2023;*

Dagli elaborati grafici trasmessi si evince che:

- La particella n°99, avente una superficie complessiva di mq. 6431, ricade nella procedura di variante

per mq.1900,00, di contro risultano esclusi da tale procedura i restanti mq.4531. Tale soluzione implica per la particella suddetta, obbligatoria e inderogabile procedura di tipo di frazionamento, al fine di suddividere il mappale in due parti distinte ed indipendenti, non interessate dallo stesso oggetto di intervento;

- Si segnala che la procedura di frazionamento va eseguita inderogabilmente prima dell'approvazione della variante in parola, che deve concludersi con un provvedimento deliberativo di Consiglio Comunale.

Per quanto attiene la documentazione da allegare al provvedimento deliberativo di adozione, questo Servizio Pianificazione Territoriale Governo del Territorio, comunica, ad ogni effetto di legge, che è necessario acquisire quanto segue con nota debitamente protocollata:

1. Attestazione di avvenuta pubblicazione dell'atto di adozione della variante urbanistica sul BURC Regione Campania e all'albo pretorio dell'ente;
2. Provvedimento deliberativo Consiliare di avvenuto recepimento delle osservazioni ed esame di accoglimento o di respingimento delle stesse;
3. Provvedimento deliberativo Consiliare di modifica ed adozione degli elaborati grafici ed amministrativi a seguito delle osservazioni accolte;
4. Attestazione del Segretario Comunale qualora non siano pervenute osservazioni alla variante urbanistica semplificata in parola;
5. una copia del certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto dell'intervento inerente ai mappali n°5047 e n°99, riportante la classificazione della destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento, in riferimento allo strumento urbanistico vigente, ed eventuali vincoli esistenti sull'area oggetto di intervento;
6. dichiarazione del RUP circa la conformità a leggi e regolamenti di cui al comma 1 art.3 Regolamento Regionale n°5/2011;
7. dichiarazione del RUP circa la rispondenza degli elaborati di progetto ai requisiti di cui al D.Lgs. n°50/2016 o n°36/2023 e ss.mm.ii;
8. dichiarazione del Dirigente del Settore che l'intervento non sia assoggettabile alla VAS;
9. attestazione del RUP in ordine alla compatibilità del progetto rispetto ai vincoli esistenti sul territorio;

In attesa di ricevere la documentazione completa di cui dai punti compresi dal 1) al 9) così come previsto dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/11, i termini previsti dall'art.19 del T.U. n.327/2001, si interrompono, essi riprenderanno per intero dal ricevimento della suddetta documentazione. Nell'attesa di cortese riscontro, gradita è l'occasione per porgere distinti saluti.

**Il Funzionario Tecnico E.Q.
arch. Carmine Pomponio**
Firma autografa omessa ai sensi
Dell'art. 3 del D.Lgs n. 39/1993

**il Dirigente
Dott. Giovanni Solino**
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art.3 del D.Lgs n°39/1993